



# COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA

Provincia di Palermo

## *Ufficio di Presidenza del Consiglio*

Signor Sindaco, signori assessori, colleghi consiglieri,

Il fatto che stasera, pur in assenza di qualche interessato, il Presidente del Consiglio comunale, essendo rimasta inevasa una sua nota del 14 dicembre 2010, a distanza di ben 60 giorni, per conoscere e capire decisioni prese a suo tempo dalla giunta municipale è dovuto ricorrere ad una richiesta di relazione pubblica da parte degli assessori, lascia facilmente desumere il livello di cordialità e di rispetto, personale ed istituzionale, che può intercorrere tra questi due organi.

È un fatto assai spiacevole per me, rispettoso come sono sempre stato dei miei diretti interlocutori, prendere atto dell'assoluto disinteresse da parte di alcuni assessori delle istanze provenienti da chi presiede quest'aula nonché dai componenti di quell'organo consiliare che più di tutti rappresenta la cittadinanza, non solo parte di essa come l'organo esecutivo, ma l'intera cittadinanza.

Alla stessa maniera è davvero avvilente assistere impotenti all'accumularsi di una serie ritardi, inefficienze, negligenze e di opportuni interventi persino nell'ordinario, dovuti solo all'inerzia, che danno l'impressione di un totale disinteresse verso le reali esigenze del territorio e della cittadinanza.

Ma, cosa assai peggiore è, avere la piena consapevolezza che tutto ciò scaturisce, in buona parte, dalla totale incapacità di determinati personaggi del tutto inadeguati al ruolo che rivestono, pieni della loro supponente presunzione nel ritenersi i più belli ed i più bravi del reame. Che squallore!

Ebbene, se tutto ciò fino a qualche mese fa è stato ben tollerato, nella speranza che l'esperienza maturata con il tempo riuscisse in futuro a mitigare determinati eccessi e persino a migliorare il livello qualitativo di qualche sprovveduto, con quanto accaduto in particolare negli ultimi tempi, fino ad arrivare ai motivi che hanno generato le relazioni di stasera, essendo trascorsi infruttuosamente e senza alcun cambiamento di sorta quasi tre anni dal nostro insediamento, non mi resta che concludere che la misura ormai è colma.

Non si può continuare a condividere, come se nulla fosse accaduto, un percorso amministrativo senza obiettivi specifici da raggiungere e con degli improvvisatori presuntuosi ed incompetenti, privi di un minimo di cultura amministrativa e politica, che agiscono solo ed esclusivamente per promuovere se stessi, con prevaricazione ed in danno ai loro colleghi.

Dispiace solo che la veemenza incontrastata di pochi opportunisti inetti ben identificabili, che oserei definire assessori da cerimonia visto che nelle occasioni speciali sono sempre in prima fila col petto in fuori, abbia prevalso, con la complicità di qualche dipendente fannullone e qualche Funzionario tanto sovrastimato e tutelato quanto incapace ed infedele, sulle eccellenti qualità di quei pochi assessori realmente capaci, di grande

spessore e con uno spiccato senso del dovere e delle Istituzioni trascinandoli, ahimè, con loro in quell'oblio a cui è inesorabilmente destinato questo esecutivo.

Se a tutto questo aggiungiamo il pregiudizio denigratorio e la totale mancanza di rispetto e considerazione verso questa presidenza nonché verso le buone proposte provenienti dai consiglieri comunali, mi pare ci sia ben poco d'altro ancora da aggiungere, se non l'amara conclusione che questa giunta comunale fin dalle sue origini, per certi versi, ha rappresentato tutto quello che ho sempre combattuto e lottato con fermezza e determinazione. Pertanto, nella composizione attuale, è chiaro che non può più rappresentarmi.

Sono stati tre anni da incubo, costellati da incomprensibili indecisioni e senza una linea ben precisa, in uno scenario talmente angosciante e deprimente che farebbe irretire persino un monaco tibetano, figurarsi uno come me che della tempestività, della solerzia, del senso di appartenenza e del rispetto per gli altri e per le istituzioni ne ha fatto quasi un credo.

Non mi resta, quindi, che chiedere scusa agli elettori ed alla cittadinanza e prendere formalmente le dovute distanze dall'attuale esecutivo ritenendolo del tutto inadeguato a potere amministrare degnamente questo paese. Mi auguro che il Sindaco, al quale riconfermo tutto il mio affetto e la mia stima, possa trarne le opportune e necessarie considerazioni e riesca in qualche modo a trovare quelle giuste soluzioni per dare maggiore slancio alla sua azione amministrativa salvaguardando la posizione di assessori, funzionari e dipendenti virtuosi ed arginando tutti coloro i quali fin'ora ne hanno determinato in malafede la sua rovina.